

Non abbandonare
un sogno solo perché
ci vorrà del tempo
per realizzarlo.
Quel tempo passerà
comunque.

Earl Nightingale



lega ticinese contro il cancro

Messaggio della presidente

Carissimi amici e soci, è con un sentimento misto e contrastante che mi accingo a scrivere il mio ultimo contributo sul nostro bollettino avendo, dopo oltre due decenni, deciso di lasciare la mia carica quale membro di Comitato e attuale presidente della Lega ticinese contro il cancro (LTC). Da una parte provo un sentimento di nostalgia per l'inevitabile allontanamento dalle persone con le quali ho condiviso questo lungo e appassionante viaggio, dall'altra di soddisfazione e di serenità sapendo di lasciare la LTC in buone mani. Sono passati 22 anni da quando l'allora e attuale responsabile delle finanze Giorgio Lavizzari mi chiese se volessi mettermi a disposizione della LTC, in quanto l'avvocato Giancarlo Crespi, sino ad allora membro del Comitato e del CD aveva deciso di lasciare l'associazione. A quel tempo ero una giovane avvocatessa piena di entusiasmo e aperta a nuove sfide e accettai pertanto con grande slancio di mettermi in gioco e di immergermi in un contesto medico, sociale e consociativo a me sconosciuto. La malattia e il mondo del cancro lo conoscevo come la maggior parte della popolazione dall'esterno, per lo più per esperienze personali dirette o indirette, ma sempre dal punto di vista del paziente/utente. Piano piano ho iniziato a comprendere e a conoscere meglio tale mondo anche dal punto di vista interno di chi è chiamato a curare e a occuparsi dei pazienti affetti da

questa malattia. Consapevole della mia ignoranza dal punto di vista medico/specialistico ho comunque sempre dato il massimo per poter dare un contributo fattivo alla causa. In tutti questi anni ho avuto il piacere e l'onore di incontrare e conoscere moltissime persone che hanno tutte contribuito ad arricchirmi personalmente e professionalmente. Se volgo lo sguardo a ritroso, è incredibile constatare quante cose sono cambiate sia nel mondo oncologico in generale sia nella nostra associazione in particolare, associazione che si è progressivamente sviluppata e professionalizzata, senza però perdere di vista la componente essenziale del volontariato che rappresenta sempre ancora una colonna portante, e lo sarà anche in futuro.

Ho pure vissuto molti avvicendamenti nel Comitato e tre presidenti, dal dott. Ennio Pedrinis al dott. Jacques Bernier fino al dott. Michele Tomamichel, al quale sono succeduta, tutte persone straordinarie che, ognuno a modo suo, hanno contribuito in modo spassionato alla causa dell'associazione. Quando nel 2010 a causa di una malattia purtroppo incurabile il dott. Tomamichel non poté più portare avanti la sua presidenza, vista la situazione umana molto delicata, l'allora Comitato prese la decisione di dare continuità al lavoro iniziato scegliendo quale successore un presidente al suo interno. Con grande stupore, ma anche con grande onore, ho accolto l'invito dei

miei colleghi di Comitato di assumere la presidenza. Io che non ero medico, come invece lo erano stati i miei predecessori.

Ricordo che prima di assumere tale carica volli parlarne con il dott. Tomamichel, il quale, già molto debole a causa della sua malattia, mi disse al telefono che sarebbe stato molto contento se avessi accettato di sostituirlo. Così diventai la prima presidente della LTC donna e non medico!

Non posso non ricordare che negli ultimi decenni una delle grandi fortune della nostra associazione è stata avere al timone operativo due autorevoli, amorevoli ed efficienti direttrici con le quali ho avuto il piacere di lavorare, dapprima Rosalba Canova e ora Alba Masullo, che desidero entrambe ringraziare di cuore.

Con lo stesso sentimento e con grande riconoscenza desidero ricordare e ringraziare i miei molti colleghi di Comitato nonché tutto il team amministrativo, sociale e infermieristico, che con cuore e determinazione ha sempre dato il massimo per la nostra causa, rendendo un po' meno greve il percorso della malattia a chi ne è toccato e ai loro famigliari.

Dal punto di vista strategico e operativo nell'ultimo decennio ci siamo impegnati per consolidare le varie attività svolte, proponendo nuove iniziative e progetti che di volta in volta venivano proposti e discussi in Comitato nonché approvati quando si era convinti della loro bontà, validità e confor-

mità con i nostri obiettivi. In seguito essi sono stati sempre finalizzati e concretizzati con impegno e dedizione da tutto il nostro team operativo.

Mi piace pure sottolineare il fatto che negli ultimi anni sia diventata molto più intensa e fruttuosa la collaborazione con la Lega Svizzera, pur mantenendo e preservando con orgoglio quale LTC le nostre peculiarità latine e la voglia di difendere la nostra identità e le nostre esigenze particolari, ovviamente inserite nel contesto globale in cui viviamo e dobbiamo agire.

Lascio dunque con la personale convinzione di aver contribuito a far crescere e sviluppare un'associazione che reputo sana, dinamica e orientata verso il futuro e di conseguenza pronta ad affrontarlo senza timori e con grandi speranze.

A me personalmente questa esperienza ha dato moltissimo e l'associazione così come tutte le persone che ho avuto la fortuna di conoscere in questi anni avranno sempre un posto speciale nel mio cuore. Continuerò ovviamente a seguirla anche da «esterna», con la stima e l'affetto di sempre, e con l'augurio che un giorno anche lei possa andare in pensione, poiché il cancro sarà stato sconfitto.

Buon cammino cara Lega ticinese per la lotta contro il cancro.

Michela Celio-Kraushaar
Presidente





La parola alla direttrice

Cari soci e donatori, cari lettori e lettrici, quest'anno ho voluto esordire ponendo l'attenzione ai soci e donatori; tra i soci ci sono tantissimi pazienti e familiari seguiti nelle nostre strutture e a loro mando bei pensieri di forza e tenacia; ai donatori desidero rivolgere parole di immensa gratitudine poiché senza il loro affetto e il loro tangibile sostegno finanziario alla nostra associazione sarebbe impossibile offrire gratuitamente tutto quanto andrete a leggere in questo rapporto di attività. Siamo diventati sempre più una struttura capillare e professionale con 3 sedi, 20 professionisti e oltre 100 volontari... dare continuità e far funzionare tutto questo è possibile solo grazie alla generosità dei privati cittadini che ci ricordano nell'espressione delle loro ultime volontà, negli scopi delle loro fondazioni, nelle ricorrenze, nelle manifestazioni e in altre forme. Il 90% del nostro budget annuale deve provenire da donazioni.

I nostri donatori molte volte sono anonimi, altre volte sappiamo del loro gesto nei nostri confronti solo dopo aver letto il testamento; una parte di me vorrebbe elencare tutti i nomi e i cognomi come atto di riconoscenza pubblica e ufficiale... ma non so se lo desiderano veramente, ho quindi deciso – per l'edizione di quest'anno del rapporto di attività – di menzionare i nomi di battesimo di chi grazie alle importanti somme elargite ci hanno permesso di sviluppare nuovi progetti significativi, consolidare le prestazioni di base, promuovere la ricerca scientifica legata al Ticino, impegnarci nelle campagne di sensibilizzazione e prevenzione, dare aiuti economici a coloro che a causa della malattia erano in difficoltà.

Ho pensato di ricordare qui il signor Luigi, la signora Fausta, il signor Pellegrino, la signora Isabella, la signora Patty, il signor Renzo, la signora Augusta, la signora Luce, la

signora Carla, la signora Josiane, la signora Emilia, la signora Elisabetta, la signora Germana, la signora Johana, la signora Gabriella, la signora Marilia, la signora Antonietta, la signora Liselotte, la signora Beatrice, la signora Myriam, il signor Giovanni, la signora Pasqualina, la signora Maria, il signor Sergio, il signor Adriano, la signora Cristina, la signora Agnese, la signora Emma, la signora Sandra, il signor Piero, il signor Adolfo, la signora Orsola, la signora Fernanda, la signora Annamaria, il signor Augusto, il signor Carlo, la signora Margareta, la signora Virginia. Non basterebbero le pagine di questo bollettino se volessi indicare tutti i nomi di chi ha versato anche solo 1 franco l'anno scorso...il ringraziamento sincero è rivolto in maniera globale a tutti quanti. La prova che ne facciamo buon uso è nella pubblicazione che tenete tra le mani alla cui redazione hanno partecipato tutti quanti con passione e senso di appartenenza, proprio come è svolto il nostro lavoro quotidiano.

Concludo ricordando due temi salienti del 2018: l'apertura della nuova sede di Locarno a due passi dalla piazza Grande, colorata, accogliente, luminosa ed è diventata un bel punto di incontro; l'intensificarsi dell'attività del gruppo «insieme con coraggio – gruppo genitori oncologia pediatrica della svizzera italiana» che hanno prodotto uno strumento (un classeur informativo e orientativo) utilissimo ai genitori che devono recarsi per le cure fuori Cantone.

Saluto con affetto «la mia presidente» Michela, ringraziandola per tutto il tempo dedicato alla Lega ticinese contro il cancro e per tutto il cuore che ha messo in questo importante ruolo durato 9 anni.

Auguri di buona vita!

Alba Masullo
Direttrice

Ricerca in ambito oncologico

Uno spaccato dei progetti di ricerca in ambito oncologico svolti in Ticino e finanziati dalla Lega ticinese contro il cancro, a cura del prof. med. Franco Cavalli, medico oncologo.

Prof. Jean Philippe Theurillat

Avversione oncogena: Un concetto verso nuove vie terapeutiche per il cancro alla prostata

Aberrazioni genetiche all'interno delle cellule tumorali sono generalmente necessarie per avviare e sostenere la crescita tumorale. Spesso alcune aberrazioni genetiche possono essere sinergiche, mentre raramente si osserva il contrario, cioè che un'aberrazione può diminuire l'efficacia di un'altra.

La caratterizzazione completa del genoma ha rivelato che alcune fusioni geniche ricorrenti, che coinvolgono i fattori oncogeni di trascrizione dell'ETS (ad esempio ERG) e le mutazioni puntiformi nell'adattatore molecolare SPOP, si escludono a vicenda nel tessuto del cancro della prostata. Finora non si è però mai capito come mai sia così. I nostri dati preliminari suggeriscono che le fusioni ERG e le mutazioni SPOP, che se presenti da sole favoriscono la crescita tumorale, sono invece letali se sono presenti assieme. Questo progetto, iniziato già nel 2017, durante il 2018 ha già prodotto risultati concreti, per cui siamo già in grado di delineare, almeno parzialmente, qual è il meccanismo molecolare sottostante che provoca questo fenomeno molto particolare di letalità della cellula tumorale in caso di presenza delle due anomalie.

Com'è noto, la maggior parte dei tumori della prostata presentano fusioni geniche che coinvolgono i fattori di trascrizione ETS. I nostri risultati, che dovrebbero essere prossimamente completati e pubblicati in modo adeguato, ci fanno capire che probabilmente sarà possibile sfruttare queste conoscenze per sviluppare nuovi approcci terapeutici per combattere questo tumore.

Dr. Davide Rossi

Sviluppo di biomarcatori per l'adattamento del trattamento nel caso di linfoma della zona marginale splenica

Anche questo studio è già iniziato nel 2017, ma soltanto nel 2018 ha potuto produrre risultati consistenti e importanti, che hanno già permesso di avere una prima presentazione a livello internazionale all'ultimo congresso dell'Associazione Americana di Ematologia a San Diego (dicembre 2018). Il linfoma della zona marginale splenica è uno dei tre sottotipi dei linfomi della zona marginale. Questo linfoma generalmente ha un decorso piuttosto indolente, ma in una minoranza dei pazienti può invece avere un'evoluzione sfavorevole a breve scadenza. Attualmente non esistono ancora trattamenti mirati, che possono permettere per esempio di intervenire precocemente in questi casi più sfavorevoli.

Questo è uno studio multicentrico, che comprende più di 300 casi raccolti in Svizzera, in molti paesi europei ed in Nord America. La gran parte di questi casi sono stati ora sequenziati presso lo IOR di Bellinzona: si è cioè studiato lo spettro genomico di ognuno di questi casi con metodologie estremamente avanzate. I primi risultati ci permettono di indicare che ci sono alcune mutazioni genomiche ricorrenti, in particolare del cosiddetto gene NOTCH, che caratterizzano i casi di prognosi favorevole, per cui dovrebbe essere possibile sviluppare in un prossimo futuro terapie mirate per questi pazienti. I risultati quasi finali di questo studio verranno presentati al congresso linfomi di Lugano nel giugno del 2019.

Dr. Carlo Catapano

Modellizzazione preclinica di terapie dirette contro le cellule staminali carcinomatose

Anche in questo caso si tratta della continuazione di un progetto globale a lungo termine condotto da questo gruppo, che mira a chiarire molti dei problemi irrisolti relativi alla patogenesi, al trattamento del carcinoma prostatico, soprattutto nella sua fase metastatizzata. Le cellule staminali, cioè le cellule madri dei tumori, sono di grande importanza per lo sviluppo di ogni tipo di cancro, soprattutto perché la maggior parte dei farmaci attualmente disponibili non sono in grado di interferire con queste cellule staminali, che sono quindi la sorgente da cui nascono poi le recidive della malattia. Per aumentare le percentuali di guarigione di pazienti con molti tumori è quindi importante scoprire terapie che possano essere dirette anche contro le cellule staminali. Il gruppo del Dr. Catapano è riuscito a sviluppare un modello preclinico di cellule staminali tumorali, principalmente nei casi di carcinoma della prostata, e di cui sono state nel frattempo definite la maggior parte delle caratteristiche biologiche. A questo punto il progetto è ora confrontato con lo scoglio più difficile, cioè quello di identificare correlazioni tra queste caratteristiche e possibili filoni terapeutici che potrebbero essere utili per sviluppare nuove modalità di trattamento in questo tumore, che in molti casi rimane difficile da controllare, soprattutto quando si sono esaurite le terapie ormonali.



Consulenza e sostegno Servizio sociale specializzato

Il servizio di consulenza e sostegno della Lega ticinese contro il cancro si occupa di persone toccate dalla malattia oncologica, siano esse ammalate, famigliari o persone significative vicine al malato. Il nostro lavoro è sempre in relazione con la malattia, ma come assistenti sociali, bene inteso, non curiamo la malattia, bensì «ci prendiamo cura» della persona malata e delle persone significative a lei vicine. L'espressione «prendersi cura di», per l'assistente sociale, implica la competenza professionale e il coinvolgimento emotivo nello stare in relazione con la persona che si rivolge a noi.

Da anni si riconosce in letteratura che la malattia ha diverse dimensioni, per definirle vengono utilizzati i termini inglesi *disease*, *illness* e *sickness*.

Disease significa malattia organica, biologica, oggettiva. *Illness* indica il vissuto del malato, la sua esperienza personale di malattia, la dimensione soggettiva. Mentre il termine *sickness* definisce gli aspetti sociali in relazione con la malattia, il ruolo sociale, il riconoscimento sociale che viene dato alla malattia, per esempio il riconoscimento di una rendita di invalidità. Infatti la malattia assume inevitabilmente anche caratteristiche sociali poiché tutti noi siamo immersi in un contesto sociale.

Il «prendersi cura» della persona per noi significa dunque considerare tutte le dimensioni della malattia.

Se siamo nella dimensione di *disease*, consiste per esempio nell'avere sufficienti competenze per comprendere gli aspetti essenziali della malattia organica.

Se parliamo della dimensione di malattia *illness*, ciò comporta di avvalersi dell'ascolto attivo per cogliere il vissuto soggettivo della persona; comprendere cosa intende per

«qualità di vita» e accompagnarla secondo i suoi bisogni; saper stare in relazione di aiuto per attraversare questo momento di grande cambiamento della vita che è la malattia oncologica; saper indirizzare la persona verso altri professionisti se è il caso. Se consideriamo la dimensione chiamata *sickness*, significa considerare il cambiamento di ruolo sociale che può generare la malattia, sia all'interno della famiglia, sia nella società intesa in modo più ampio, come accade per esempio quando non si può più lavorare o non si riesce più a uscire di casa; significa considerare tutti gli aspetti amministrativi, assicurativi e finanziari legati alla malattia.

A questi esempi se ne potrebbero aggiungere molti altri, ma con questo scritto mi premeva sottolineare la multidimensionalità della malattia, che non si ascrive solo alla sua accezione di malattia organica. Da qui si comprende l'importanza del lavoro dell'assistente sociale, che si prende cura della persona considerando le diverse dimensioni della malattia, dunque tenendo conto della persona nella sua interezza.

Alessandra Luque Pizzetti
Assistente sociale



Statistiche pazienti 2018

	Pazienti seguiti dal servizio sociale	Pazienti che hanno ricevuto aiuti finanziari	Consulenze brevi
Bellinzonese e Valli	138	82	67
Moesano	7	5	–
Locarnese e Valli	131	50	58
Malcantone	31	9	–
Veduggio	40	23	40
Luganese e Valli	210	101	88
Mendrisiotto e Valli	123	45	61
Fuori Cantone	2	–	–
Totale	682	315	314

L'importo complessivo di aiuti finanziari per gli ammalati nel 2018 ammonta a fr. 469'625.– (di cui 46'291.– destinati a situazioni con bambini e adolescenti)

Volontariato LTC

Da ormai 30 anni la Lega ticinese contro il cancro annovera il volontariato tra le attività a favore dei malati di cancro e delle loro famiglie. Al primo corso di formazione, nel lontano 1999, parteciparono 12 volontari. Nel corso di trent'anni i volontari formati dalla Lega ticinese contro il cancro sono stati più di 500 e oggi ne sono attivi più di 100.

Il 2019 è un anno di formazione che vede coinvolte, da settembre a dicembre, tutte le persone che si sono dimostrate interessate negli ultimi due anni e quelle che hanno risposto alla campagna di reclutamento di nuovi volontari per l'anno 2020. Esse vengono dapprima chiamate a un colloquio conoscitivo per capire, da parte delle coordinatrici dei volontari della LTC, se sono idonee a rivestire i panni del volontario e poi iscritte al corso di formazione specifico.

L'impegno e l'investimento è grande, si tratta di circa 40 ore di lezioni sull'arco di 3 mesi, tenuti da professionisti sociosanitari vicini alla LTC. I temi variano dagli aspetti strettamente medici, a quelli psicologici e della comunicazione. Parliamo delle Cure palliative, del lutto e discutiamo sull'etica clinica. In altri momenti si presentano invece i nostri partner sul territorio ticinese: i vari SACD (Servizi di aiuto e cura a domicilio), lo IOSI (Istituto oncologico della Svizzera italiana) e Hospice. Naturalmente è importante trasmettere il nostro lavoro come Lega ticinese contro il cancro. I volontari operano di fianco ai pazienti e alle loro famiglie e sono come le nostre antenne, i nostri biglietti da visita. È fondamentale che sappiano cosa offre la LTC, cosa può fare per il malato di cancro e la sua famiglia, per

poter informare in caso di bisogno e invitare il paziente o il familiare a prendere contatto con noi.

Un'altra parte importante del corso di formazione per volontari è rappresentato da due mezze giornate di stage nei diversi ambulatori e/o reparti di oncologia della Svizzera italiana. A fianco dei volontari già attivi, i partecipanti al corso possono toccare con mano il lavoro svolto nell'ambito ospedaliero.

Al termine del corso di formazione, la Lega ticinese contro il cancro organizza incontri di gruppo mensili, supervisioni e formazioni continue, sempre accompagnati dalle due coordinatrici dei volontari della LTC.

Carina Urriani
Coordinatrice

Statistiche 2018

Volontari attivi	111
Pazienti seguiti a domicilio	83
Ore di volontariato prestate	
In ambulatorio	6'614
a domicilio	2'670
nei reparti IOSI a Bellinzona	2'061
nel reparto UCP alla Clinica Varini	109
nel reparto UCP alla Casa Serena	415
Ore di volontariato dedicate a manifestazioni	400
Ore dedicate a incontri e formazioni	2'440
Ore complessive	14'709



Riabilitazione oncologica

La riabilitazione oncologica è un ambito specifico ma ampio che spazia dalla prevenzione, alla cura, al sostegno e alla reintegrazione socio-professionale e comporta una presa a carico multidisciplinare che coinvolge professionisti attivi su tutto il territorio ticinese. Nella società odierna si parla sempre più dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata e dell'esercizio fisico regolare, non solo in ottica di prevenzione e di uno stile di vita sano, ma anche dell'impatto che questi accorgimenti hanno sulla prognosi nei pazienti con diagnosi oncologica. La Lega contro il cancro è da sempre attiva nel sensibilizzare, informare e sostenere le persone colpite da un tumore e quelle a loro vicine; nell'ambito della riabilitazione mette a disposizione, oltre agli assistenti sociali, le infermiere per offrire un programma di riabilitazione mirato ai bisogni e agli obiettivi soggettivi del paziente. Nello specifico, quest'anno si è voluto mettere l'accento sull'importanza dell'attività fisica in tutte le fasi della malattia oncologica con una conferenza dedicata al tema in occasione della giornata mondiale contro il cancro del 4 febbraio. In questa occasione, Monica Marcolli, ex paziente oncologica, ha raccontato con grande patos la sua storia di malattia e la ripresa grazie ai corsi di attività fisica offerti dalla LTC quale sostegno alla riabilitazione. «Da almeno 30 anni, con l'entrata nel mondo del lavoro, la mia vita era molto sedentaria; di fare attività fisica non se ne parlava proprio. Poi mi sono ammalata di cancro e negli ambulatori dello IOSI vedevo i volantini della LTC che proponevano varie attività di gruppo e di movimento. Io però, non volevo fare niente: ero troppo stanca, il dolore era insopportabile. Fino a quando, un giorno, ho incominciato a sottopormi al linfodrenaggio con Petra Uffer, docente di ginnastica terapeutica della LTC, la quale mi

ha persuasa a incominciare a muovermi e così oggi sono tre anni che frequento diversi corsi di attività fisica. Inizialmente temevo che al corso di ginnastica terapeutica avrei incontrato altre persone malate con le quali avrei dovuto parlare della malattia, ascoltando lamentele e drammi, invece mi sono resa conto che la verbalizzazione e la condivisione di un vissuto simile al mio ha avuto esiti molto positivi su di me. Questo, insieme ai benefici di un esercizio fisico regolare, mi ha portata a iscrivermi anche al corso di acquagym e poi di nordic walking, fino ad arrivare a sentire il bisogno di andare a camminare da sola e poi addirittura a fare jogging, riprendendo così la massa muscolare persa durante le cure e il controllo del mio sistema cardiovascolare. La riabilitazione dalla malattia è andata in crescendo grazie all'ampia offerta di corsi della LTC, corsi adatti a tutti e a tutti i borsellini».

Mara Straccia e Noëlle Bender Rizzuti

Statistiche dei 5 ambulatori 2018

Pazienti visti	205
Consulenza con fisioterapista	141
Consulenza con ergoterapista	11
Consulenza con dietista	85
Consulenza con assistente sociale	79
Consulenza con psico-oncologa	58
Consulenza con estetista	9
Consulenza in medicina complementare	19
Persone che hanno iniziato un'attività fisica	31
Consulenza in tabaccologia	1
Degenze in clinica di riabilitazione a Novaggio	26



Non dimentichiamo
che le piccole emozioni
sono i grandi capitani
della nostra vita
e che obbediamo a loro
senza saperlo.

Vincent Van Gogh



Insieme con coraggio

Gruppo genitori oncologia pediatrica

«Era come essere in un frullatore»

È così che tanti genitori descrivono il proprio vissuto nel momento in cui gli viene comunicato che il loro figlio ha il cancro. Per la famiglia ciò significa l'inizio di un lungo cammino attraverso un sentiero tortuoso e pieno di ostacoli. Questo percorso è contraddistinto non solo da difficoltà pratiche, bensì da sentimenti di sconforto, disorientamento, paura e solitudine.

È grazie ad alcuni genitori che hanno percorso questo sentiero, all'impegno della Lega ticinese contro il cancro e alla disponibilità del Dr. Pierluigi Brazzola (Capoclinica reparto di pediatria dell'Ospedale San Giovanni) che nasce il gruppo genitori oncologia pediatrica «Insieme con coraggio».

Il gruppo si riunisce mensilmente e il suo scopo principale è quello di accompagnare e sostenere le famiglie nel loro cammino durante e dopo le cure. Come?

**L'essenziale è esserci,
offrendo ascolto, una
profonda comprensione
del vissuto della
famiglia e alleggerendo
così la quotidianità.**

Grazie alla motivazione e alla disponibilità dei genitori, il gruppo «Insieme con coraggio» offre degli spazi di ascolto in reparto sotto forma di «pausa caffè», sostiene le famiglie a domicilio (aiutano le famiglie a organizzarsi in vista dei ricoveri oltralpe), offre sostegno di tipo scolastico (aiuto nel-

la gestione dei compiti e dello studio), è in contatto con altre associazioni che operano nell'ambito dell'oncologia pediatrica e/o visita le famiglie durante i ricoveri oltre Gottardo. La loro esperienza negli ospedali svizzeri ha inoltre permesso di aggiornare il materiale che l'équipe medica distribuisce alle famiglie in ospedale.

«Insieme con coraggio» non è un semplice gruppo che offre volontariato. I ritrovi regolari del gruppo offrono uno spazio di condivisione dei propri vissuti creando così un forte senso di appartenenza. I genitori, attraverso la storia di vita che li accomuna, costruiscono dei legami profondi e di sostegno reciproco che oltrepassano le frontiere degli incontri. È un gruppo che evolve costantemente perché l'entusiasmo dei genitori è fonte di idee, riflessioni e progetti che alimentano la crescita non solo dell'insieme, ma anche del singolo.

«Insieme con coraggio» è un gruppo forte, generoso, dinamico, creativo, molto molto sensibile e profondo.

Alessandra Uccelli Walser
Psicologa e psicoterapeuta, Coordinatrice



Ai nostri corsi e alle nostre attività ci si può annunciare in ogni momento. I gruppi sono aperti e si partecipa a seconda del proprio stato di salute. Calendario e programma dettagliato da richiedere al segretario.

Corsi per pazienti 2019

Incontri per pazienti e familiari

Corsi per pazienti

- **Acquagym** (Locarno e Savosa)
- **Movimento e Sport** (Tenero)
- **Nordic Walking** (Giubiasco, Locarno e Mendrisio)
- **Yoga** (Muralto e Lugano)
- **Ginnastica terapeutica** (Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio)
- **Arte terapia** (Bellinzona, Locarno e Lugano)
- **Logoteoria e narrazione** (Bellinzona e Lugano)
- **Mindfulness e/o Meditazione e rilassamento guidato** (Bellinzona e Mendrisio)

Pausa caffè – presso la sede LTC di Lugano

Tea time – presso il Centro giovani di Mendrisio

90 minuti con... – presso la sede LTC di Locarno

Momenti di incontro, sostegno, condivisione e informativi, in presenza di specialisti.

Cibo e salute – presso le sedi LTC di Bellinzona e Lugano

Incontri mensili formativi e informativi in piccoli gruppi per un viaggio alla scoperta del gusto attraverso una sana alimentazione.

Prevenzione anticancro nel piatto – presso la sede LTC di Locarno

Prevenzione e sostegno alle terapie. Dall'antipasto al dessert prepariamo insieme un menu completo. Poniamo inoltre particolare attenzione a una tematica sempre diversa.

Pomeriggi attivi

Incontri di gruppo dedicati al movimento e attività fisica. Si propongono dei percorsi vita o cardio walking. Le attività sono adatte a tutti sotto la supervisione di un fisioterapista.

Incontri dedicati al cancro della prostata – presso la sede LTC di Bellinzona

Proponiamo incontri informativi con la possibilità di condividere esperienze.

La psicologa risponde – presso le sedi LTC di Bellinzona e Lugano

Uno spazio per porre le vostre domande a una psicologa condividendo le riflessioni in un piccolo gruppo. Le domande possono riguardare gli aspetti psicologici che accompagnano l'esperienza di malattia.

Prendersi cura di chi cura – presso le sedi LTC di Bellinzona e Lugano

Incontri di sostegno per familiari-curanti. Quando ci si trova nella condizione di prendersi cura di un proprio caro è importante potersi prendere cura anche di sé stessi. Spesso curare un familiare o un amico è una scelta personale, altre volte è una condizione obbligata.

Seminario di riabilitazione alle Isole di Brissago

L'ultima settimana di agosto 2019 (da lunedì 26 pomeriggio a venerdì 30 mattina).

Altre forme di sostegno

Consulenze specialistiche individuali

• Consulenza sessuologica

Il cancro e le rispettive terapie lasciano profonde tracce nella vita di una persona. In seguito alla diagnosi le priorità di vita cambiano improvvisamente e molti aspetti della propria esistenza vengono messi in dubbio. Questo vale anche per la sessualità e la sfera intima della coppia. Il consulto si basa su un'accurata anamnesi e l'obiettivo è di offrire uno spazio di ascolto, capire la domanda e il problema, informare e rassicurare, contribuire con suggerimenti pratici e consigli utili.

• Consulenza estetica

Per la persona malata i trattamenti oncologici possono rivelarsi una dura prova a livello sia psichico che fisico. I mutamenti dell'aspetto fisico (per esempio a seguito di una chemioterapia o di una radioterapia) possono influenzare direttamente anche l'autostima, l'umore e i rapporti con le persone che la circondano. I consigli individuali, che tengono conto dei bisogni dei malati durante e dopo i trattamenti oncologici riguardano scelta e possibilità d'utilizzo di diversi copricapo (parrucche, foulard, cappelli, ecc...); maquillage e cura del viso, cura delle unghie, scelta di colori e abiti adatti al proprio stile.

Le consulenze vengono effettuate su appuntamento e gratuitamente in ognuna delle nostre sedi (Bellinzona, Locarno e Lugano).

Incontri per pazienti e familiari

«Gruppi parola per malati e familiari»

Incontri a cadenza quindicinale, dalle ore 16.00 alle 17.30, presso le diverse sedi della Lega ticinese contro il cancro

- a Bellinzona il giovedì
- a Locarno il mercoledì

Gruppi di accompagnamento per persone in lutto

- insieme per non sentirsi solo
- insieme per trovare la forza di continuare a vivere
- insieme per condividere esperienze simili

Molte persone, dopo la morte di un loro congiunto e anche a distanza di qualche anno, restano nella sofferenza, si sentono sole, rinunciano a relazioni sociali, fanno fatica ad adattarsi ad una vita cambiata. A queste persone dedichiamo uno spazio di condivisione per elaborare il proprio lutto. **Gli incontri hanno luogo settimanalmente a Bellinzona, Chiasso, Locarno e Lugano. Per informazioni rivolgersi al nostro segretariato 091 820 64 40.**

InfoCancro – per ogni tipo di domanda

- è un numero di telefono 0800 11 88 11 (numero verde chiamata gratuita)
- è un indirizzo e-mail helpline@legacancro.ch
- è un forum «online» www.forumcancro.ch

Campagne di prevenzione e informazione

L'attività fisica e alimentazione sana

Saremo presenti con il bus 5 al giorno e/o uno stand alle seguenti manifestazioni:

- domenica 2 giugno 2019 al Walking day, Mendrisio
- domenica 8 settembre 2019 a Sportissima, Capriasca
- sabato 14 settembre 2019 alla Corsa della speranza, Lugano
- sabato 12 e domenica 13 ottobre 2019 all'Ascona run, Locarno

NO al cancro dell'intestino! – marzo

Una conferenza pubblica su prevenzione, cure e riabilitazione oncologica martedì 26 marzo 2019 presso la Sala del Consiglio comunale di Mendrisio. Altri incontri dedicati al tema durante gli appuntamenti settimanali di: «Pausa caffè», «90 minuti con...» e «Tea time».

Lotta ai tumori della pelle in particolare del melanoma – maggio

Da lunedì 13 a venerdì 17 maggio 2019 presso le sedi della LTC di Bellinzona, Locarno e Lugano, con la partecipazione della Società ticinese dei medici dermatologi, diversi specialisti in dermatologia si mettono a disposizione della popolazione – e in particolare della categoria professionale dei giardinieri – per controllare le macchie pigmentate sospette.

Lotta al tabagismo

Venerdì 31 maggio 2019 presenza con uno stand in due Ospedali EOC per dare informazione sulla prevenzione al tabagismo.

Linea Stop Tabacco 0848 000 181 a cura della Lega svizzera contro il cancro. Una linea telefonica dedicata alle persone che desiderano smettere di fumare. Operatrici appositamente formate nelle tre lingue nazionali sono in grado di motivare al cambiamento e dispensare semplici ed efficaci consigli per smettere di fumare.

Uniti contro il cancro al seno – ottobre

Incontri dedicati al tema durante gli appuntamenti settimanali di: «Pausa caffè», «90 minuti con...» e «Tea time».

Tumore alla prostata, assieme possiamo... – novembre

Durante il mese di novembre 2019, campagna di sensibilizzazione sul tumore alla prostata; momenti di divulgazione ed incontri dedicati ai pazienti e ai familiari durante gli appuntamenti settimanali di: «Incontri dedicati alla prostata», «Pausa caffè», «90 minuti con...» e «Tea time». Presenza al Forum prostata nell'ambito della conferenza pubblica del 28 novembre all'USI Lugano.

Manifestazioni e simposi

Lunedì 4 febbraio 2019 – Giornata mondiale contro il cancro

Conferenza pubblica Attività fisica, opportunità per la prevenzione, per il sostegno alle cure e per la riabilitazione in oncologia
Auditorium della Banca Stato – Bellinzona

Venerdì 15 febbraio 2019 – Giornata mondiale contro il cancro infantile

conferenza stampa per la presentazione del gruppo di genitori volontari
«Insieme con coraggio».

Lega ticinese contro il cancro – Piazza Nosetto 3 – Bellinzona

Sabato 16 febbraio 2019 – Giornata mondiale contro il cancro infantile

Circoncerto, spettacolo di varietà per tutta la famiglia con Luzia e Mario, clown, giocolieri e acrobati. In collaborazione con BancaStato
Sala Arsenale Castelgrande – Bellinzona

Giovedì 23 maggio 2019 – Assemblea annuale dei soci

Sala del Consiglio Comunale – Bellinzona

Sabato 1. giugno 2019 / Sabato 7 settembre 2019 – ITACA, «In barca a vela con noi...»

Per pazienti e familiari una giornata di svago. Dalle ore 13.30 alle ore 17.00.
Circolo Velico Lago di Lugano – Lugano

Sabato 14 settembre 2019 – Corsa della Speranza

Una corsa, una festa, un momento spensierato, una manifestazione di solidarietà... per adulti e bambini in un clima festoso e carico di energia positiva!
Piazza Riforma – Lugano

Mercoledì 16 ottobre 2019 – Giornata cantonale delle cure palliative

Le cure palliative nella medicina di famiglia.
Palazzo dei Congressi – Lugano

Sabato 19 ottobre 2019 – «incontro paziente-curante, la condivisione di vissuti»

Ex-Asilo Ciani – Lugano

Mercoledì 30 ottobre 2019 – Giornata cantonale dei famigliari curanti

Bellinzona e Lugano

Consigli di lettura...



Con molta cura di Severino Cesari

Io sono nient'altro che la cura che faccio. E non sono solo nel farla. La cura presuppone l'esercizio quotidiano dell'amore. Non c'è altra vita che questa, adesso, questa vita meravigliosa che permette altra vita. In una ghirlanda magica, un rimandarsi continuo. Mi travolge un'onda di gratitudine senza fine. Curarsi, praticare con metodo ed efficienza la cura che devi obbligatoriamente fare, vuol dire star bene, in linea di massima. L'esercizio quotidiano dell'amore, questo infine auguro a tutti, a tutte. Non c'è altro, credete. Se non avete sottomano l'opportunità di una cura da fare – scherzo, ma fino a un certo punto! – potete sempre però prendervi cura. Prendervi cura di voi stessi, e di quelli cui volete bene. E magari anche degli altri. Non c'è davvero altro, credete. Questo è davvero importante, penso allora: non è vita minore questa mia, che adesso mi è data, è vita e capacità e voglia di sorridere alla vita. «Con molta cura» è il diario lungo due anni, 2015-2017, di un Severino Cesari, uomo molto innamorato dei libri, altrettanto dell'intelligenza umana, della propria famiglia e dei propri amici, della luna, delle piante, dei gatti.



Cosa sognano i pesci rossi di Marco Venturino

All'amministratore delegato di una importante azienda viene diagnosticato un tumore in metastasi avanzata. Non si potrebbe operare, ma un chirurgo famoso lo fa lo stesso. Salvo parcheggiare il paziente in terapia intensiva quando l'operazione non riesce. Tra quest'uomo ormai menomato, incapace di comunicare, in attesa della morte, e il medico di terapia intensiva che deve prendersi cura di lui, comincia un rapporto tormentato e umanissimo che l'autore descrive nei dettagli più personali, suddividendo il romanzo in capitoli, uno raccontato in prima persona dal malato, l'altro dal medico. L'autore è direttore di divisione di anestesia e terapia intensiva all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.



Oncologica geriatrica

Ambulatori oncologia IOSI

Il miglioramento delle condizioni di vita e i successi della medicina hanno contribuito in maniera determinante al progressivo invecchiamento della popolazione nei paesi industrializzati. La speranza di vita media è in costante aumento, e con essa anche la popolazione di anziani e grandi anziani.

L'invecchiamento è uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di tumori; sopra i 70 anni sono la patologia più frequente con le malattie cardiovascolari.

Oltre un terzo dei tumori sono diagnosticati in pazienti con più di 70 anni. I pazienti anziani sono tuttavia poco rappresentati nella maggior parte degli studi che portano allo sviluppo delle linee guida terapeutiche, soprattutto in campo oncologico. Per questo motivo, vi è sempre il dubbio sulla reale adeguatezza delle cure oncologiche proposte ai pazienti anziani.

La popolazione anziana si distingue da quella giovane per la grande eterogeneità. Un anziano su due ha difficoltà ad alimentarsi, o soffre di incontinenza, di un deficit cognitivo o manca di mobilità. Uno su quattro soffre di depressione, o presenta segni di delirio o aggressività. La diversità dell'anziano è quindi sia funzionale che intellettuale. Fattori quali morbidità concomitanti, presenza di sindromi geriatriche, aspetti psicosociali e di autonomia funzionale, oltre che fattori nutrizionali e psicologici contribuiscono a definire la fragilità di un individuo, ovvero il suo grado di difficoltà nel recuperare un possibile danno subìto. La fragilità non è quindi inevitabilmente legata all'invec-

chiamento, ma deve essere riconosciuta per aiutare l'individuo ad affrontare la situazione e recuperare le condizioni.

La fragilità assume un significato prognostico, che può orientare sia nelle proposte terapeutiche che vengono fatte a un paziente, sia nella presa in carico domiciliare.

Il concetto di fragilità è stato sviluppato da molti anni, ma finora non vi è una sua definizione univoca, e finora non ha avuto un chiaro impatto sulle scelte terapeutiche.

Nonostante anni di ricerca, non esiste uno strumento unico ed universalmente riconosciuto in grado di identificare la fragilità. I geriatri ci hanno insegnato a eseguire una valutazione geriatrica multidimensionale, con schede di valutazione per i fattori sopra descritti che determinano la fragilità.

In tutti gli ambulatori dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, grazie anche al sostegno finanziario della Lega contro il Cancro, abbiamo potuto sviluppare un programma di sensibilizzazione al paziente oncologico anziano, con momenti di formazione rivolti sia a medici che infermieri. La collaborazione di tutte le categorie professionali che si occupano del paziente oncologico anziano è infatti fondamentale.

Nella nostra pratica clinica abbiamo preceduto l'esecuzione della valutazione geriatrica multidimensionale da uno strumento di screening (G8), internazionalmente validato, che ci permette con l'esecuzione di 8 domande, di identificare la parte di pazienti che risulta fit, rispetto a quella parte di pazienti che risulta invece a sospetto di fragilità. Questi ultimi, necessitano di un completamento di indagini con esecuzione di una valutazione

geriatrica multidimensionale. Con l'aiuto dei geriatri, dopo un progetto pilota, è stata costruita una scheda di valutazione rapida, che ci permette di stabilire il grado di fragilità del paziente e anche di descrivere quali sono le sue aree di vulnerabilità.

Individuare il grado di fragilità è indispensabile per disegnare il piano di cura migliore per i nostri pazienti. Non solo questa valutazione ci permette di conoscere meglio il nostro paziente, e quindi di proporgli il miglior trattamento oncologico possibile, adattato alla sua situazione, ma anche di stabilire un piano di interventi mirati, che possano supportare il nostro paziente nei suoi aspetti vulnerabili. Anche per questo, è indispensabile la collaborazione con altri professionisti, quali i servizi di geriatria presenti su tutto il territorio, i servizi di fisioterapia, di nutrizione, i servizi sociali, ...

Individuando il miglior piano di cura e di sostegno per i nostri pazienti, speriamo di contribuire a migliorare la loro qualità di vita.

Il processo di sensibilizzazione è avviato...

Dr.ssa med. Angela Pugliesi

Dr.ssa med. Vilma Ratti

Istituto Oncologico della Svizzera Italiana



Quando curi una malattia
puoi vincere o perdere,
quando ti prendi cura
di una persona, vinci sempre.

Patch Adams

Clinica Luganese Moncucco e Centro oncologico Mendrisio

L'invecchiamento, oltre a portare con sé una serie di modifiche fisiche e psicologiche, aumenta in maniera importante il rischio di sviluppare una patologia tumorale. Come risulta infatti dai dati forniti dal Registro dei Tumori, in Ticino la popolazione oncologica è attualmente costituita nel 48% dei casi da ultra settantenni e nel 20% da ultra ottantenni.

I pazienti oncologici anziani presentano inoltre frequentemente numerose patologie concomitanti con una conseguente polifarmacoterapia e una fragilità sociale ed economica che potrebbe rendere difficile l'accesso e la tolleranza alle cure. La letteratura in merito è ricca di esperienze che convalidano la Valutazione Geriatrica Multidimensionale in oncologia quale mezzo per un approccio terapeutico mirato e individualizzato.

Tale valutazione consiste in un colloquio medico-infermieristico basato sull'anamnesi e su test cognitivo-funzionali che permettono la visione del paziente nella sua globalità, andando oltre l'età anagrafica, consentendo la individuazione di tre classi prognostiche: ottime condizioni, vulnerabili, fragili.

Partendo da queste considerazioni, presso la Clinica Luganese e presso lo studio Centro Oncologico Mendrisio, da settembre 2015 a dicembre 2018, grazie ad un

finanziamento della Lega ticinese contro il cancro, è stato portato avanti un progetto con i seguenti obiettivi:

- Creazione di un percorso terapeutico-assistenziale personalizzato e attento ai bisogni del paziente, volto a mantenere una buona qualità di vita, conservando le capacità funzionali e l'autonomia.
- Riduzione delle disparità di accesso dei pazienti oncologici anziani alle migliori terapie possibili.
- Creazione di una rete di supporto per la presa a carico globale, con attenzione alla sfera sociale e alla presenza o meno di persone di riferimento.
- Contenimento dei costi con un potenziamento dell'attività ambulatoriale e sul territorio, per una riduzione della frequenza e della durata delle degenze.

I pazienti che hanno aderito al progetto sono stati 176.

Sulla base della classe prognostica individuata mediante una Valutazione Geriatrica Multidimensionale rapida (ottime condizioni generali 36%; vulnerabili 24%; fragili 40%) hanno beneficiato immediatamente di un approccio terapeutico mirato e personalizzato e successivamente di una presa in carico multidisciplinare per cercare di fornire una risposta ad ogni tipo di bisogno assistenziale.

I singoli casi sono stati discussi ogni 2-3 settimane da parte di un team costituito da due oncologi, un'infermiera coordinatrice, un geriatra, un dietista, un collaboratore della Lega Contro il Cancro (infermiera di riabilitazione oncologica e/o assistente sociale).

Esemplificando, da gennaio a dicembre 2018 gli incontri del team sono stati 23, con una media di 8-10 pazienti presentati a ogni incontro e 121 interventi effettuati complessivamente.

Sulla base dei bisogni presentati dal singolo paziente si è proceduto ad attivare:

- Consulenza geriatrica ambulatoriale o in degenza.
- Supporto infermieristico al domicilio (servizi infermieristici già attivi sul territorio, Hospice/Associazione Triangolo) e aiuto domestico.
- Fisioterapia, ergoterapia, assistenza spirituale, consulenza da parte del dietista, dell'assistente sociale, del podologo, dell'infermiera di stomaterapia-cura ferite, dell'infermiera diabetologa.
- Riabilitazione oncologica, trasferimento in strutture per lungodegenza, Cure palliative, Case anziani
- Volontari per trasporti e accompagnamento
- Telesoccorso, pasti pronti a domicilio, supporti sanitari al domicilio, ecc.

I risultati ottenuti e misurati nell'ambito del progetto sono:

- La percezione da parte dei pazienti e dei familiari di essere completamente supportati durante il percorso di malattia.
- Maggiore soddisfazione professionale medico-infermieristica.
- Sensibilizzazione del personale socio-sanitario alla cura della popolazione onco-geriatrica nell'ambito di un approccio multidisciplinare ben strutturato.
- Maggiore collaborazione tra figure professionali.

Considerati i risultati incoraggianti valutati positivamente sia da parte del personale sanitario sia da parte dei pazienti e delle loro famiglie, si ritiene utile ed essenziale l'introduzione nella pratica clinica quotidiana di una valutazione cognitivo-funzionale-sociale per tutti gli ultra settantenni con patologia oncologica. La discussione delle singole situazioni di bisogno nell'ambito di riunioni dedicate multidisciplinari è egualmente auspicabile in quanto consente di prevedere e fronteggiare situazioni complesse evitando o ritardando ricoveri ospedalieri e istituzionalizzazioni a beneficio di una migliore qualità di vita, di una razionalizzazione delle risorse e di un contenimento delle spese sanitarie.

Dr. Med Oreste Mora
Infermiera Moira Galli
Clinica Luganese Moncucco
e Centro Oncologico Mendrisio

I gruppi di auto-aiuto

Gruppo genitori Oncologia pediatrica	«Insieme con Coraggio» Lega ticinese contro il cancro Tel. +41 (0)91 820 64 40 Alessandra Uccelli Walser, psicologa e psicoterapeuta alessandra.uccelli@legacancro-ti.ch
Per donne operate al seno	Gruppo «Sostegno pazienti» Centro di Senologia EOC sostegno.senologia@gmail.com
Per uomini con tumore alla prostata	Associazione PROCASI Gruppo di interesse e sensibilizzazione per pazienti e professionisti procasi@outlook.com Lega ticinese contro il cancro Tel. +41 (0)91 820 64 40 Luca Feller, assistente sociale luca.feller@legacancro-ti.ch
Per persone laringectomizzate	Associazione Laringectomizzati Svizzera italiana Lega ticinese contro il cancro Tel. +41 (0)91 820 64 40 Mirko Beroggi, assistente sociale mirko.beroggi@legacancro-ti.ch
Per persone con stomia	Associazione ILCO Ticino Tiziano Belotti, presidente Via Cantonale 20 – 6618 Arcegno ilcoticino@bluewin.ch Lega ticinese contro il cancro Tel. +41 (0)91 820 64 40 Luca Feller, assistente sociale
Per persone con linfoma	ho/noho www.lymphome.ch – info@lymphome.ch



Il rendiconto 2018

Contributi ricevuti	2018	2017
Offerte diverse, donazioni	127'099	97'391
Offerte in memoria	75'055	83'255
Offerte destinate alla ricerca	44'625	39'570
Offerte destinate a progetti per bambini/adolescenti	158'056	44'850
Devoluzioni mortis causa	1'074'488	2'066'102
Contributi dei soci	137'622	96'709
Raccolta fondi nazionale Lega svizzera	533'904	531'828
Raccolta fondi LTC	116'320	119'052
Proventi da manifestazioni e eventi organizzati da terzi	35'985	23'704
Proventi da azione «Regalati un sorriso»	20'218	20'871
Contributi ricevuti	2'323'372	3'123'332
Sussidi da parte dell'ente pubblico	2018	2017
Sussidi Confederazione	159'603	132'154
Sussidi Cantone Ticino	60'000	60'000
Sussidi da parte dell'ente pubblico	219'603	192'154
Proventi d'esercizio	2'542'975	3'315'486
Costi relativi a servizi e progetti	2018	2017
Costi del personale	-1'140'972	-1'079'737
Altri costi del personale	-46'068	-38'145
Sussidi ad ammalati	-423'334	-315'182
Progetti e aiuti «bambini adolescenti e cancro»	-77'314	-105'272
Spese per servizi di sostegno e progetti	-69'365	-73'020
Contributi ad associazioni di auto-aiuto e sponsoring	-26'534	-12'857
Formazione e trasferte volontariato	-55'022	-53'512
Sussidi ricerca scientifica	-150'000	-160'000
Prevenzione	-118'067	-117'977
Costi relativi a servizi e progetti	-2'106'675	-1'955'702

Costi legati alla raccolta di fondi	2018	2017
Costi del personale	-100'513	-83'057
Altri costi del personale	-2'446	-534
Costi fatturati dalla Lega Svizzera per raccolta fondi nazionale	-171'416	-175'925
Costi legati alla raccolta fondi LTC	-22'296	-19'401
Costi legati a azione "Regalati un sor-riso"	-8'989	-9'242
Costi legati alla raccolta di fondi	-305'660	-288'159
Costi amministrativi	2018	2017
Costi del personale	-199'928	-221'484
Altri costi del personale	-6'085	-6'400
Affitti e spese accessorie	-108'717	-95'089
Altre spese d'esercizio	-110'512	-99'816
Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-15'525	-13'805
Costi amministrativi	-440'768	-436'594
Costi operativi	-2'853'102	-2'680'455
Risultato operativo	-310'127	635'031
Risultato finanziario	-208'999	159'921
Risultato estraneo all'esercizio	73'216	18'515
Risultato prima della variazione del capitale dei fondi	-445'910	813'467
Variazione del capitale dei fondi	-16'935	-127'290
Risultato prima della variazione del capitale dell'organizzazione	-462'845	686'177
Variazione del capitale dell'organizzazione	268'000	-611'976
Risultato d'esercizio	-194'845	74'201

La ZEWO e il controllo dei conti

La vostra donazione è in buone mani

La Lega ticinese contro il cancro nasce nel 1936 come ente privato di utilità pubblica, è organizzata in forma associativa e finanziata essenzialmente da donazioni private. I contributi a organizzazioni di pubblica utilità sono riconosciuti e deducibili dalle imposte (Liberalità ad enti di pubblica utilità).

A fine gennaio di ogni anno, ai donatori e alle donatrici che ne fanno espressa richiesta, viene inviato un «Attestato di donatore» nel quale sono riassunte le donazioni effettuate l'anno precedente a favore della Lega **ticinese** contro il cancro.

Mentre, per ricevere l'attestato delle offerte e donazioni versate alla Lega **svizzera** contro il cancro è necessario rivolgersi direttamente alla Lega «nazionale» a Berna.

Marchio di qualità ZEWO

La Lega contro il cancro merita la vostra fiducia. Essa è sottoposta alle norme del marchio di qualità ZEWO, un'associazione al servizio delle istituzioni di utilità pubblica in tutta la Svizzera. A questo scopo ZEWO vigila affinché le donazioni siano gestite coscienziosamente. Il marchio di qualità attesta la trasparenza con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, la trasparenza con cui si gestisce la contabilità, l'economicità e la conformità agli scopi dichiarati con cui si utilizzano le donazioni.



Conti di chiusura

Il rendiconto, il conto economico ed il bilancio annuale sono soggetti ai principi di allestimento dei conti della Swiss GAAP FER 21. Inoltre la nostra contabilità ed i rendiconti annuali sono verificati dalla società fiduciaria PricewaterhouseCoopers SA. I conti di chiusura sono pubblicati. I soci e i sostenitori possono richiederli al segretario.

Uno sguardo alla Legge tributaria

Le Lega ticinese contro il cancro è stata esonerata dal pagamento delle imposte cantionali sull'utile e sul capitale a norma dell'art. 65, lett. f) della Legge tributaria e dal pagamento delle imposte di successione e di donazione a norma dell'art. 154 cpv. 3 lett. a) della Legge tributaria, in quanto riconosciuta di pubblica utilità. Una donazione fatta alla Lega ticinese contro il cancro può essere dedotta dal reddito imponibile a norma dell'art. 32 cpv. 1, lett. h) della Legge tributaria (ammontare delle deduzioni consentite: almeno CHF 100 per anno fiscale e al massimo 10% dei proventi imponibili).

Per sostenerci: CCP 65-126-6

IBAN CH19 0900 0000 6500 0126 6

Il rapporto dell'ufficio di revisione



Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea sociale della Lega ticinese per la lotta contro il cancro Bellinzona

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico, conto dei flussi di mezzi, prospetto della variazione del capitale dell'organizzazione, prospetto della variazione del capitale dei fondi e allegato) della Lega ticinese per la lotta contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La direzione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e statutarie, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'associazione sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale non fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale conformemente alle Swiss GAAP FER. Inoltre, non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Confermiamo inoltre che le disposizioni della Fondazione Zewo, sottoposte a revisione secondo le disposizioni esecutive concernenti l'art. 12 del regolamento relativo al marchio di qualità Zewo, sono state rispettate.

PricewaterhouseCoopers SA

Roberto Caccia
Perito revisore
Revisore responsabile

Michele Aliprandi
Perito revisore

Lugano, 26 marzo 2019

Allegato:

- Conto annuale (bilancio, conto economico, conto dei flussi di mezzi, prospetto della variazione del capitale dell'organizzazione, prospetto della variazione del capitale dei fondi e allegato)

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



È sempre una buona idea
quella di fare qualcosa
di rilassante prima
di ogni decisione importante
della tua vita.

Paulo Coelho

Team

Direzione e Amministrazione

Direttrice	Alba Masullo
Resp. contabilità e amm. Comunicazione	Loredana Turri (fino ad aprile 2019)
Segretariato	Mara Straccia
Apprendista IC	Vasfi Aydin Alexia Borradori

Segretariato dei servizi ai pazienti

Doris Brugger, Bellinzona
Patrizia Marziale, Lugano
Desirée Lavizzari, Locarno

Consulenze e sostegno

Alessandra Luque Pizzetti, Veduggio
Cristina Steiger, Mendrisio e Valli
Doris Schmid Cippà, Lugano e Valli (congedo da luglio 2019)
Valentina Piana, Lugano e Valli (da giugno 2019)
Luca Feller, Locarno e Valli, Mesolcina
Micaela Bernasocchi, Lugano e Valli, Malcantone
Mirko Beroggi, Bellinzona e Valli, Biasca e Valli

Psicologa psicoterapeuta e psico-oncologa

Paola Arnaboldi

Coordinamento volontariato oncologico

Coordinatrici dei volontari
Carina Urriani, Mendrisio, Lugano e Locarno
Katia Tunesi, Bellinzona e Biasca
Volontari attivi 120

Prevenzione e riabilitazione oncologica

Infermiere
Noëlle Bender Rizzuti
Paola Colombo
Maria Girardi Chiarella

Oncologia pediatrica

Psicologhe e psicoterapeute
Linda Giudicetti, reparto di pediatria OSG
Alessandra Uccelli Walsler, coordinamento gruppo genitori «Insieme con Coraggio»

Collaborano con noi...

InfoCancro
Cornelia Orelli
infermiera specialista in oncologia

Revisione dei conti
PricewaterhouseCoopers SA

Inoltre, diversi docenti per i corsi, per le consulenze individuali, per le supervisioni, per gli incontri a tema, tutti professionisti con esperienza e in possesso di diplomi riconosciuti.

Organi direttivi

Presidente **avv. Michela Celio-Kraushaar***

Vicepresidente **avv. Carlo Marazza***

Responsabile finanze **Giorgio Lavizzari***

Membri di comitato
dott. med. Andrea Bordoni*
dott. med. Pierluigi Brazzola
Simonetta Caratti
dir. Fabrizio Cieslakiewicz
dott. med. Vittoria Espeli
dott. med. Alessandra Franzetti Pellanda
dott. med. Vanni Manzocchi
dott. med. Hans Neuenschwander
prof. med. Raffaele Rosso
prof. Sandro Rusconi
dott. med. Piercarlo Saletti*
dott. med. Vito Spataro

*membri del Consiglio direttivo

Nel corso del mese di maggio 2019 sarà eletto un nuovo Presidente LTC.

Bollettino

Resoconto dell'attività e proposte aggiornate della Lega ticinese contro il cancro; è distribuito una volta all'anno all'indirizzo dei soci e dei donatori, assieme all'invito all'assemblea annuale e alla polizza per il rinnovo della tassa sociale.

Recapiti



Lega ticinese contro il cancro

Direzione e sede principale
Piazza Nosetto 3
6500 Bellinzona

Sede del Sottoceneri
Via L. Ariosto 6
6900 Lugano

Sede del Locarnese
Via Trevani 1
6600 Locarno

+41 (0)91 820 64 20 *direzione e amministrazione*
+41 (0)91 820 64 40 *consulenza ai pazienti*
+41 (0)91 820 64 60 *fax*

Info@legacancro-ti.ch
www.legacancro-ti.ch

CCP 65-126-6
IBAN CH19 0900 0000 6500 0126 6



Redazione A. Masullo e team LTC
Tiratura 7'000 copie
Grafica Variante SA
Stampa Salvioni arti grafiche